

Crociere, Traghetti

 Ravenna
 20 Aprile 2021

Parte il progetto da 300mila croceristi entro il 2024

C'è il bando per la stazione marittima da 30 milioni per 35 anni di concessione. Si comincia a lavorare sui fondali



RICADUTE SUL TERRITORIO - PASSEGGERI

Il progetto dell'infrastruttura portuale, realizzato in collaborazione con il Comune di Ravenna e il Comune di Porto Corsini, prevede la creazione di una nuova area portuale, con un'area di 10 mila metri quadrati, destinata al servizio dei passeggeri, con un'area di 10 mila metri quadrati, destinata al servizio dei passeggeri, con un'area di 10 mila metri quadrati, destinata al servizio dei passeggeri.

RICADUTE SUL TERRITORIO - NAVI

Il progetto dell'infrastruttura portuale, realizzato in collaborazione con il Comune di Ravenna e il Comune di Porto Corsini, prevede la creazione di una nuova area portuale, con un'area di 10 mila metri quadrati, destinata al servizio delle navi, con un'area di 10 mila metri quadrati, destinata al servizio delle navi.

| Area | Superficie (mq) | Destinazione |
|-----------------------------|-----------------|---------------------|
| Area di servizio passeggeri | 10.000 | Servizio passeggeri |
| Area di servizio navi | 10.000 | Servizio navi |
| Area di servizio merci | 10.000 | Servizio merci |
| Area di servizio servizi | 10.000 | Servizio servizi |



20 Aprile 2021 - Ravenna - Riparte la macchina delle crociere. Tra tante notizie negative e incertezze economiche, sono le previsioni del rilancio del ritorno delle grandi navi da 3000-5000 passeggeri a ridare vero e proprio entusiasmo al settore imprenditoriale.

E' stato, infatti, illustrato questa mattina dal **presidente dell'Adsp, Daniele Rossi**, il progetto di stazione marittima al servizio del terminal croceristico di Porto Corsini. Si tratta del project financing presentato nell'agosto scorso da Royal Caribbean, una delle più importanti compagnie armatoriali, che è stato messo a bando di gara come prescrive la normativa.

L'investimento calcolato è di 26 milioni (20 del privato che si aggiudicherà la gara, con Royal Caribbean che ha un diritto di prelazione, 6 a carico di Adsp), 35 anni di concessione, 300mila passeggeri a pieno regime, il terminal scelto come home port, quindi con l'arrivo dei turisti già nella giornata precedente, il coinvolgimento degli aeroporti regionali.

La nuova stazione marittima occuperà 10mila metri quadrati e sarà su due piani: il secondo rappresenterà la grande passerella che utilizzeranno i passeggeri per passare dalla nave al terminal. I fondali, da maggio, verranno approfonditi per avere 11 metri stabili, che passeranno a 12 dal 2024, con la nuova versione del terminal a regime.

Sono previste navi da 300 metri, più un attracco esterno per i modelli Oasis da 360 metri. La gradualità degli accosti: 30 nel 2022, 50 nel 2023 e tra i 70 e gli 80 dal 2024.

“Si tratta di un investimento al quale guarda tutto il centro nord Adriatico”, il commento del presidente Rossi. “Non ci sono altre città, Venezia a parte - aggiunge -, che possono giocare un ruolo decisivo come Ravenna nel settore croceristico. Noi saremo pronti quando le navi torneranno a viaggiare con tranquillità, senza più l'ossessione pandemica. Ci vorranno tre anni e in questo periodo troveremo una soluzione anche per la viabilità di Porto Corsini.

Contemporaneamente andranno avanti altri due progetti: il Parco delle dune, grande area verde tra il terminal e la località (6 milioni di euro) e l'elettificazione delle banchine dove attraccano le navi da crociera per favorire la sostenibilità ambientale e quindi diminuire drasticamente

l'inquinamento (28 milioni)".

"Capisco che dovremo affrontare il tema della viabilità di Porto Corsini, ma preferisco occuparmi di come risolvere il problema del traffico che non avere le crociere" dichiara il **sindaco Michele de Pascale**.

"Il nuovo terminal - ha aggiunto - sarà realizzato nel contesto degli ingenti investimenti che si stanno facendo per riqualificare tutti i nostri lidi, in tal senso va anche l'intervento di elettrificazione delle banchine di Porto Corsini, che certamente hanno contribuito a rendere competitiva e attrattiva l'offerta di Ravenna per Royal Caribbean, leader a livello mondiale nel settore delle crociere.

Mi piace in particolare sottolineare a questo proposito che la serietà e l'affidabilità di Royal Caribbean sono tra l'altro dimostrate dal fatto che la proposta presentata guarda con grande attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e ha alla base un'analisi molto approfondita del contesto territoriale nel quale dovrà essere inserita; il progetto contiene infatti approfondimenti molto dettagliati sull'impatto che la presenza del terminal potrà avere sulla viabilità locale e prevede la realizzazione di un percorso alternativo che alleggerisca il traffico per raggiungere e lasciare la zona del terminal".

"Una buona notizia per la città di Ravenna e per l'economia della Romagna, afferma **Andrea Corsini, assessore al Turismo e Infrastrutture della Regione Emilia-Romagna**. L'interesse del colosso Royal Caribbean per il nuovo terminal crociere apre importanti prospettive per il porto di Ravenna che potrà diventare uno scalo di inizio e di fine crociera, con tutto ciò che questo significa per lo sviluppo del territorio e per l'indotto turistico ed economico.

Una grande opportunità per il turismo, peraltro uno dei settori più penalizzati dalle chiusure dovute all'emergenza sanitaria, che potrà fare della Romagna un centro nevralgico per uno dei più importanti operatori di crociere al mondo.

Ma non solo. Il rilancio sul mercato della infrastruttura si potrà legare anche alle collaborazioni con gli aeroporti della regione, aumentando così l'attrattività dell'intera Emilia-Romagna.

Siamo certi che il traffico crocieristico nel porto di Ravenna, con la realizzazione della nuova stazione marittima e l'adeguamento dei fondali del porto che consentirà l'ingresso delle grandi navi in sicurezza, potrà avere un significativo incremento già nei primi anni di avvio dell'attività".

Il **commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna Giorgio Guberti** esprime la sua soddisfazione. "Questo investimento, 26 milioni complessivi, consentirà di sviluppare un progetto di rilevanza strategica per tutto il nord adriatico, e i lavori di approfondimento dei fondali, oltre a garantire l'ingresso delle grandi navi in sicurezza, andranno a beneficio del porto nel suo insieme e dell'economia del nostro territorio.

Inoltre 35 anni di concessione, 300mila passeggeri a pieno regime, il terminal scelto come home port, quindi con l'arrivo dei turisti già nella giornata precedente, il coinvolgimento degli aeroporti regionali, sono tutti fattori che favoriranno un salto di qualità del nostro turismo e la crescita della competitività del territorio.

Nella giusta direzione anche la gestione della stazione di cold ironing che consentirà alle navi di essere alimentate da terra elettricamente evitando di mantenere i propulsori accesi durante la sosta. Turismo, sviluppo e sostenibilità ambientale devono essere un insieme imprescindibile, soprattutto per un territorio come quello ravennate che si pone come punto di riferimento per la transizione energetica e l'innovazione".

"Ringrazio Adsp, Regione e Comune per sostenere questo progetto" commenta il **capopilota Roberto Bunicci**. "La sua realizzazione sarà un beneficio per tutta l'area adriatica. I lavori per sistemare i fondali per accogliere le grandi navi da crociera daranno beneficio anche ai mercantili, quindi al porto nel suo insieme".

"Porto Corsini accetta la sfida" annuncia il **presidente della Pro Loco, Orio Rossi**. "Sappiamo che possono esserci importanti ricadute sulla località, le nostre attività devono strutturarsi, però chiediamo di sederci al tavolo con Comune e Adsp per discutere di viabilità".

Entusiaste le attività economiche. **Confcommercio, Cna, Confartigianato, Legacoop** hanno preso la parola per accogliere "con entusiasmo" il rilancio del turismo crocieristico.

Mauro Giannattasio, segretario generale della Camera di commercio, riassume così la presentazione del piano di rilancio: "Si tratta certamente di un'operazione che avrà ripercussioni positive sul Pil e quindi sul nostro sistema imprenditoriale e occupazionale".

